

Pianeta solidarietà

Lions in campo per i bimbi autistici

Il progetto prevede la creazione di una stanza sensoriale nella scuola primaria 'Giosuè Carducci'

LA SPEZIA

Una stanza multisensoriale destinata agli alunni della scuola primaria 'Giosuè Carducci' affetti da autismo (in costante aumento) ma non solo. E' il progetto, ormai in dirittura di arrivo, messo in cantiere grazie al sostegno del Lions Club Roverano, che si è fatto promotore del service, e di tutti gli altri Lions club della zona: Valle del Vara, Vara Sud, Portovenere Torre Scola, Cinque Terre e Colli spezzini. Il progetto, concepito dagli insegnanti di sostegno della scuola verrà presentato domani (ore 17-19) nel corso di un convegno online su WebTv-Spezia, nel quale, oltre agli altri interventi, il dirigente scolastico dell'Isa 7 Tiziano Lucchin, col supporto del team docenti, entrerà nel dettaglio dell'iniziativa. All'interno della scuola è già



Roberto Barichello e Alberto Brunetti

stato individuato uno spazio adatto ad ospitare la «Snoezelen room», i Lions Clubs forniranno i materiali di base per attrezzarla mentre il vice presidente e consigliere provinciale Francesco Ponzanelli, con una donazione metterà a disposizione la porta di accesso. Il convegno - dal titolo «La Stanza multisensoriale all'Istituto comprensivo n.

7 della Spezia per l'inclusione degli alunni con autismo» - non a caso si svolge domani: il 2 aprile è infatti la Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo e il dibattito intende dare risalto ad un progetto particolarmente importante che si rivolge non solo agli alunni affetti da questa forma di disabilità ma anche ad un più ampio spettro di

categorie di utilizzatori. Diverse le relazioni del confronto, che ha il patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune della Spezia, dell'Asl 5 e della Consulta femminile provinciale.

Dopo i saluti istituzionali (rappresentanti di enti pubblici territoriali, dirigenti Asl e presidenti dei Lions coinvolti nel progetto), a portare il loro contributo saranno Nadia Crucillà, insegnante specialista di lingua inglese alla primaria Carducci e responsabile del Global Service Team del LionsRoverano con Marianna Beltrani, insegnante specialista in sostegno della stessa scuola: Franco Giovannoni, responsabile Neuropsichiatria infantile dell'Asl; e Letizia Perutelli, educatore professionale infantile di Asl 5. A presentare le associazioni spezzine dei genitori di soggetti autistici saranno Giulia Micheloni (Fondazione Aut Aut), Roberto Barichello, presidente di Agapo, e Alberto Brunetti presidente di Angsa. Modera Mirella Orgallo, presidente del Lions Club Roverano. Per seguire la diretta occorre collegarsi al link: https://youtu.be/F1n_YdFMTK4

F.A.

IDEA

La presentazione domani nel corso del convegno online su WebTv-Spezia

Contributo per le persone con gravi disabilità e malati psichici: l'ok della Regione

In tutta la Liguria
in oltre 1700 in gravi
situazioni di disagio

LA SPEZIA

La giunta regionale ha confer-
mato per il 2021 il contributo di



solidarietà da destinare alle per-
sone con disabilità o malattie
psichiatriche. Le risorse disponi-
bili ammontano a 15,5 milioni di
euro. L'obiettivo è offrire un so-
stegno alle persone con disabili-
tà accertata, alle persone affet-
te da patologia psichiatrica e al-
le persone affette da Aids resi-
denti nella regione in condizioni

di fragilità a basso reddito, per
sostenere la spesa sociale in
strutture residenziali e semiresi-
denziali. «Questa misura si som-
ma a tutti gli interventi di soste-
gno alla disabilità predisposti
da questa Giunta - ha detto l'as-
sessore alle politiche socio sani-
tarie Ilaria Cavo (in foto) -. Pen-
so ai caregivero, al bonus ba-

danti, ma anche agli ulteriori so-
stegni in arrivo nei prossimi me-
si come quello alla domiciliarità
e alla vita indipendente. Si trat-
ta di una cifra importante per so-
stenere le famiglie più in difficol-
tà con rette che vanno da 50 a
1500 euro al mese». Complessi-
vamente è un servizio che va in-
contro ad oltre 1700 persone

GIOVEDÌ — 1 APRILE 2021 — LA NAZIONE

Barriere architettoniche, Del Bello scrive alla Regione

Lettera-appello del sindaco
a due anni di distanza
dalla presentazione
del piano industriale Fs

LEVANTO

Barriere architettoniche, il Co-
mune di Levanto sollecita alla
Regione il loro abbattimento nel-



la locale stazione ferroviaria. A
due anni di distanza dalla reda-
zione del piano industriale Fs,
che prevedeva interventi per 3
milioni e mezzo di euro da realiz-
zare in stazione entro il 2021, il
sindaco Luca Del Bello (nella fo-
to) ha scritto all'assessore regio-
nale ai trasporti, Giovanni Berri-
no, per conoscere lo stato di
avanzamento delle opere pro-
grammate. Del Bello era già in-
tervenuto in merito due anni fa

sottolineando l'importanza di at-
tuare tutti gli opportuni adempi-
menti e adeguamenti affinché
la stazione di Levante possa di-
venire accessibile, in ogni sua
parte, a residenti e ospiti con di-
sabilità o ridotta abilità. Di qui il
rinnovo della richiesta a Berrino
di farsi carico con Rfi della pro-
blematica per risolverla in tem-
pi brevi, «anche in vista - evi-
denza il primo cittadino levante-
se - dell'auspicabile ripresa dei

flussi turistici». «L'integrazione
sociale passa anche attraverso
l'abbattimento delle barriere -
commenta l'assessore Federica
Lavaggi -. Oltretutto, Levante si
fregia della 'Bandiera lilla', il ri-
conoscimento attribuito alle cit-
tadine dotate di infrastrutture,
servizi e iniziative che operano
per rendere i luoghi facilmente
accessibili e fruibili alle persone
diversamente abili».

Euro Sassarini

Categorie protette

È il momento dei grandi disabili Da stasera partono le prenotazioni

Intanto nel territorio ligure le inoculazioni si avvicinano al tetto delle dodicimila

LA SPEZIA

Prenderanno il via oggi in Liguria le prenotazioni delle vaccinazioni dei portatori di grandi disabilità che usufruiscono della legge 104. «I loro cari potranno chiamare i medici di medicina generale per essere inseriti nell'elenco dei caregiver, per essere abilitati anch'essi alla prenotazione - ha spiegato ieri il presi-

dente della Regione Giovanni Toti (in foto) -». Le vaccinazioni per i disabili liguri saranno possibili da stasera, alle 23, sul portale dedicato già utilizzato per altre categorie (<http://prenoto-vaccino.regione.liguria.it>) e dal giorno dopo agli sportelli.

Intanto le vaccinazioni in Liguria si avvicinano al tetto delle 12mila, ieri sono arrivate a 11.936. È il dato aggiornato a ieri sera delle immunizzazioni contro il covid fornito dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti nel punto stampa sulla pandemia. Toti ha anche spiegato che intorno al 19 aprile in Liguria arriveranno 7-8mila dosi del vaccino Johnson e Johnson



A CHI RIVOLGERSI

**Per fissare
l'appuntamento
queste persone
devono rivolgersi
al proprio medico
di famiglia**

e poi qualche altra decina di migliaia arriveranno all'inizio del mese di maggio. «È intenzione di utilizzare Johnson e Johnson, che è monodose - ha detto Toti - come vaccino base per tutte le persone che non possono muoversi dal proprio domicilio. Consente alle squadre di muoversi con più velocità non dovendo occuparsi dei richiami». E oggi sarà inaugurata in Liguria la linea notturna del primo centro che vaccina in Italia fino alle 2 di notte». E sempre oggi diventerà operativo l'orario prolungato dell'hub vaccinale di Genova alle torri Msc, nel quartiere di San Benigno, gestito dai privati della Casa della Salute. «Credo - ha concluso Toti - che possa essere un esempio, se sarà apprezzato, anche per spingere più avanti appena avremo la possibilità di vaccino la vaccinazione del territorio».

Grande successo per la «Due giorni»

Oltre 200 atleti hanno partecipato alla gara di paraciclismo: maglia tricolore nella handbike per Corneg

MASSA

La voglia di tornare a correre dopo più di un anno d'inattività è stata più forte anche della pioggia e del freddo. «La due giorni del Mare» di Paraciclismo ha visto ugualmente al via quasi 200 atleti provenienti da tutta Italia che si sono dati battaglia nelle varie specialità (Handbike, Ciclo, Triciclo e Tandem) per vestire la maglia tricolore. «Un grande plauso va a Ciclo Abilia che ha organizzato questo splendido evento - ha dichiarato il presidente nazionale della Fci Cordiano Dagnoni, presente alle gare -. Nonostante il covid il livello qualitativo si è mantenuto d'eccellenza e non poteva essere altrimenti trattandosi di un campionato italiano che è l'evento principale di tutta la stagione. Vestire la maglia tricolore è sempre un'emozione per qualsiasi atleta e in particolare per questi che nella vita hanno passato qualche sofferenza in più degli altri. E' stato un appuntamento importantissimo ed estendo il ringraziamento anche agli atleti, sempre numerosi e grintosi. Noi abbiamo grande attenzione per questo settore e non a caso me ne sono tenuto anche la delega in ambito federale per dedicargli più visibilità, perché se la merita. Abbiamo atleti che si sono sempre distinti a livello internazionale e perciò andiamo alle paraolimpiadi confidenti di poter ottenere buoni risultati perché il lavoro di Mario Valentini ha sempre fruttato bene».

Anche il presidente regionale Saverio Metti ha avuto belle parole per la manifestazione: «Assume un valore ancora maggiore visto che c'era tanta voglia di ripartire anche in proiezione delle Paraolimpiadi. Era la prima volta che assistevo a una gara paraciclistica e l'entusiasmo di questi ragazzi è davvero contagioso. In Toscana oltre al campionato toscano su strada avremo anche quello a cronometro a conferma che siamo una regione molto vicina alla disabilità e all'inclusione nello sport». Questi tutti i titoli tricolori assegnati con premiazioni avvenute al parco della Comasca seguendo il ri-

gido protocollo anti-contagio. Handbike maschile: Fabrizio Cornegliani (Team Equa), Luca Mazzone (Circolo Canottieri), Paolo Ceccetto (Team Equa), Christian Giagnoni (Active Team La Leonessa), Diego Colombari (Pol. Passo); Handbike donne: Simona Canipari (Active Team La Leonessa), Roberta Amadeo (Bee And Bike), Francesca Porcellato (GC Apre-Olmedo), Giulia Ruffato (Anmil Sport Italia), Ana Maria Vitelaru (Anmil Sport Italia); Ciclo maschile: Giancarlo Masini (Natura e Sport), Fabio Radrizzani (Tigullio Handbike), Antonio Giuzio (Pedale Scaligero), Michele Pittacolo (Pittabike), Andrea Tarlao (Team Go Fast); Ciclo donne: Marta Antonucci (Amnil), Lucia Nobis (Amnil), Claudia Cretti (Born to Win), Eleonora Mele (Team Equa); Tandem maschile: Stefano Meroni e Piergiacomo Marcolina (T*Red Factory Racing); Tandem femminile: Alesia Refolo (Amnil) e Giorgia Bonetti (T*Red Factory Racing). Triciclo maschile: Giorgio Farroni (Anthropos), Stefano Stacchioti (Anthropos).

Gianluca Bondielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUNEDÌ - 12 APRILE 2021 - LA NAZIONE

Il valore delle 'Poetiche della differenza'

Il progetto è rivolto a 98 persone con disabilità e alle loro famiglie, a 20 detenuti e alla formazione di 45 educatori e operatori del settore

LA SPEZIA

Un progetto provinciale di 'Teatro di comunità', frutto di un modello d'integrazione tra creatività e inclusione sociale. Durerà due anni 'Poetiche della differenza', rivolto a 98 persone con disabilità e alle loro famiglie, a 20 detenuti del carcere della Spezia e alla formazione di 45 educatori e operatori del settore. Si tratta di un percorso che abbraccia diversi linguaggi artistici: teatro, danza, musica, arti visive, e vuole dare risposte a fasce sociali a rischio emarginazione che hanno subito in maniera ancora più drammatica le conseguenze della pandemia.

Ideato dall'associazione culturale Gli Scarti è tra i vincitori del Bando 'Abilità al Plurale 2' di Regione Liguria e finanziato dal Fondo Sociale Europeo con quasi 250mila euro. «In un tempo così drammatico in particolare per le persone più fragili e per il settore teatrale - afferma Andrea Cerri, presidente degli Scarti - questo progetto ideato prima della pandemia, assume oggi un'importanza maggiore per ricostruire un senso di co-



munità e di socialità a partire dai temi della 'diversità', dell'integrazione e della cultura». Coinvolge una vasta rete tra enti pubblici, realtà di fama nazionale del settore artistico e cooperative sociali. Oltre ai partner di progetto - Cooperativa Zoe e Balletto Civile - sono presenti i partner operativi Isforcoop (garante del finanziamento) e Teatro La Ribalta/Accademia delle diversità di Bolzano, è una rete di sostegno composta da Comu-

ni della Spezia e Sarzana, Asl 5, Distretti sociali 17,18,19, Ufficio scolastico provinciale, casa circondariale della Spezia, associazioni Fuori Luogo e Les Mòbiles e Consorzio Cometa.

«**Lo considero un viaggio** di speranza - afferma il sindaco Pierluigi Peracchini - che può trasformare a colori, la vita in bianco e nero di molte persone. Mi auguro che questo diventi un esempio condiviso, perché se siamo capaci di comprende-

re queste differenze e ricchezze, possiamo trasformarle in occasione di crescita». Alla presentazione di ieri mattina al Dialma Ruggiero di Fossitermi - sede principale assieme al Teatro de-

La presentazione del progetto: Ponzanelli, Peracchini e De Simone, in piedi Cerri e nello schermo Cavo

gli Impavidi dell'operazione - , oltre al sindaco Cristina Ponzanelli e alla presidente di Isforcoop Alessandra De Simone, anche l'assessore regionale Ilaria Cavo (in collegamento on line). «Ho assistito ad altri progetti di questo genere - afferma da Genova - e vedere che alla fine non si riesca più a distinguere il soggetto destinatario dal professionista, rappresenta sempre un grande traguardo».

Moltissime le attività previste che coinvolgono decine di professionisti: dal laboratorio teatrale d'integrazione, ai laboratori di danza integrata e danceability (alla Missione di Sarzana), dal laboratorio di musicalità, a quello di stop-motion, dal percorso di arti visive che coinvolgerà i musei spezzini ai seminari intensivi di danza e teatro con alcune delle compagnie impegnate nel coinvolgimento professionale delle persone con disabilità, tra le più importanti a livello nazionale. Per i detenuti sono previsti laboratori di lettura espressiva, di fonica e registrazione audio finalizzate a realizzare produzioni audio come radiodrammi o podcast. E alla fine, la presentazione al pubblico nelle diverse programmazioni culturali degli spazi coinvolti.

Marco Magi

Leonardo Ferragamo,
da pochi giorni
presidente della società



Per la prima volta

Ferragamo assume giovane down

FIRENZE

Salvatore Ferragamo ha deciso di assumere la prima persona con sindrome di Down rispondendo all'appello della campagna globale «The Hiring Chain» lanciata da CoorDown il 21 marzo nella Giornata mondiale sulla sindrome di Down per promuovere l'inclusione lavorativa. Lo rende noto la stessa maison fiorentina. Ora l'azienda sarà seguita da CoorDown tramite l'associazione Trisomia 21 di Firenze per l'affiancamento formativo e il tutoraggio necessari all'inserimento lavorativo di una persona con sindrome di Down in una delle sedi fiorentine dell'azienda.

Dall'inizio della campagna «sono oltre 900 le aziende da tutto il mondo che hanno contattato le associazioni e deciso di seguire l'invito lanciato dal video The Hiring Chain, che testimonia la catena dell'inclusione lavorativa sulle note della canzone originale interpretata da Sting e che ha già ottenuto 5 milioni di visualizzazioni online». Commenta Antòriella Falugiani, presidente di CoorDown: «Speriamo che in Italia altre aziende seguano l'esempio virtuoso di Salvatore Ferragamo e decidano di dare un'occasione ad altri adulti con sindrome di Down e disabilità intellettiva. L'inclusione lavorativa, oggi più che mai, non è solo un diritto da garantire per ogni persona, ma porta benefici nel contesto lavorativo e nella società tutta». «Abbiamo raccolto l'invito ad aderire alla campagna con grande entusiasmo - le parole di Micaela le Divelec Lemmi, Ceo di Salvatore Ferragamo Spa - perché crediamo sia prioritario rendere l'ambiente lavorativo un luogo di arricchimento, e la diversità rappresenta un valore fondamentale. Il mio augurio è che questa assunzione possa essere la prima di una serie e che altre realtà aziendali raccolgano il testimone».

Giornata dell'autismo «Riflettere sui disagi causati dalla pandemia»

Le restrizioni hanno alterato drasticamente l'equilibrio raggiunto dopo tanti anni di terapia dalle persone affette da autismo. Servono centri di ascolto e aiuto per le famiglie». In occasione della Giornata mondiale sulla consapevolezza dell'Autismo il presidente del consiglio

regionale Gianmarco Medusei (nella foto) invita a riflettere su quanto la pandemia stia provocando disagi a chi è colpito da questa malattia e alle loro famiglie e auspica



che siano istituiti il Registro nazionale per le persone autistiche e Centri di ascolto di sostegno alle famiglie. «Questa giornata merita una riflessione da parte di tutti, in particolare dalle Istituzioni - dichiara Medusei - spesso non ci rendiamo conto di come le restrizioni possano alterare il delicato equilibrio raggiunto. Penso alla chiusura di scuole, centri diurni, comunità terapeutiche, centri sportivi, piscine, in pratica alla chiusura di ogni forma di socialità».

Tra comfort e accessibilità

Con l'espressione "barriera architettonica" si intende un qualunque elemento costruttivo - scala, gradini, rampa troppo ripida - che non consente o limita lo spostamento di coloro che, per qualsiasi motivo, hanno una capacità motoria ridotta o impedita, in forma permanente o transitoria. È il D.M. 236/89 a stabilire, per gli edifici e spazi privati, parametri tecnici e dimensionali da rispettare (ad esempio, le dimensioni minime delle porte, le caratteristiche di scale e rampe, le dimensioni degli ascensori, l'ampiezza degli spazi necessari per la rotazione di una sedia a rotelle) per garantire accessibilità, visitabilità e adattabilità anche alle persone con disabilità. Ogni costruzione nuova deve rispettare tali requisiti mentre i vecchi edifici dovrebbero essere adeguati alla normativa qualora vengano ristrutturati. Il legislatore ha dunque pensato di sostenere le famiglie che hanno al proprio interno un componente in condizione di disabilità, al fine di creare ambienti confortevoli e adatti a qualsiasi tipo di esigenza.



Barriere architettoniche, riconosciuti sgravi fiscali per il loro abbattimento

Novità / Ora c'è la possibilità di richiederlo anche per installare particolari ascensori o montacarichi



Il lavoro dovrà essere realizzato congiuntamente ad un intervento "trainante"

Per chi ha una persona disabile in casa è fondamentale avere spazi in grado di soddisfare tutte le sue necessità di movimento. Spesso sono necessari dei lavori di ristrutturazione per i quali la legge riconosce degli sgravi fiscali. Tra le novità della legge di Bilancio 2021, infatti, c'è la possibilità di richiedere il superbonus 110% anche per l'installazione di ascensori e montacarichi, aprendo così alle spese per la rimozione delle barriere architettoniche nel rispetto di determinati requisiti. Rientrano nell'agevolazione, quindi, le spese per l'installazione di strumenti che favoriscono la mobilità di persone con disabilità, in base a quanto riportato nell'articolo 3, comma 3, della legge 104 del 1992. Sono

inoltre ricompresi i lavori di rimozione delle barriere architettoniche, effettuati in favore di persone di età superiore a sessantacinque anni. Fino ad oggi, gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche erano inseriti dal legislatore tra quelli ammessi al bonus ristrutturazione (art. 16-bis TUIR lett. E). Ora, rientrano tra quelli ammessi al superbonus 110% - in quanto interventi "trainati" - aventi ad oggetto ascensori e montacarichi e la realizzazione di ogni strumento che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo di tecnologia più avanzata, sia adatto a favorire la mobilità interna ed esterna all'abitazione per le persone portatrici di handicap in situazione di gravità.

Focus

Legge di Bilancio: cosa prevede

Con l'approvazione definitiva della Legge di Bilancio 2021 è stato prorogato il bonus ristrutturazioni per tutto l'anno in corso. La detrazione fiscale è stata prorogata fino al 30 giugno 2022 per tutti gli interventi di abbattimento barriere, anche per gli over 65. Per gli interventi effettuati entro il 31 dicembre 2021 la detrazione verrà applicata attraverso cinque quote annuali di pari importo; per i lavori realizzati tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2022, invece, le rate diventeranno 4, sempre annuali. La detrazione Irpef riconosciuta per l'esecuzione di opere volte a migliorare l'accessibilità degli immobili sarà pari al 50% della spesa sostenuta con un limite massimo di spesa pari a 96.000 euro. È fondamentale, inoltre, sapere che le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni non sono fruibili contemporaneamente alla detrazione del 19% prevista per le spese sanitarie riguardanti i mezzi per il sollevamento del disabile. Beneficiari delle agevolazioni fiscali previste dalla legge sono coloro che sostengono le spese per gli interventi effettuati sugli immobili. Oltre ai proprietari, possono beneficiare della detrazione Irpef anche i titolari di altri diritti



Detrazione pari al 50% della spesa sostenuta con il limite di 96.000 €

reali come i nudi proprietari o gli usufruttuari, gli inquilini, i comodatari o il promittente acquirente che abbia provveduto a registrare il contratto preliminare. Possono fruire dei benefici fiscali anche i familiari conviventi del possessore o detentore che abbiano sostenuto la spesa per favorire la mobilità del disabile. La detrazione del 50% è prevista per gli interventi avvenuti su edifici a destinazione residenziali e sulle loro pertinenze. Affinché si possa usufruire della maxi agevolazione del Superbonus 110% è, invece, necessario che il lavoro sia realizzato congiuntamente a un intervento trainante.

